NOTIZIE

MONUMENTI.

LOMBARDIA.

MILANO. — Lazzaretto. — In quest'ultimo periodo di tempo sono stati compiuti i lavori di restauro delle poche campate del Lazzaretto salvate dal totale rinnovamento edilizio dell'ampio quartiere esterno di Porta Venezia, e conservate quale ricordo di questo singolare edificio, al quale si collegano tante memorie d'arte e di storia milanese. A questi restauri si è provveduto direttamente dalla Soprintendenza dei Monumenti, mercè la somma a tal fine stanziata dal Municipio di Milano. Va ricordato inoltre come alla cura d'un Patrizio Milanese, già per altri titoli benemerito per la storia dell'arte, il Barone Bagatti Valsecchi, si debba, nell'interno d'una delle celle superstiti del lazzaretto, la diligente ricostituzione dell'antica suppellettile: interessante rievocazione delle memorie del vetusto edificio, la quale verrà integrata dalla raccolta che sta iniziandosi, in altro locale del Lazzaretto, di tutte le memorie grafiche, iscrizioni, disegni, pubblicazioni e documenti che lo riguardano.

— **S. Maria Incoronata.** — Vennero già intrapresi i lavori di restauro del fianco verso Via Marsala, ai quali, oltre al contributo della Fabbriceria ed alcune sottoscrizioni, provvede lo stanziamento di L. 5000 sulla dotazione della Soprintendenza dei Monumenti. Nel corso di tali lavori potranno esser messi alla luce in parte gli originali piloni quattrocenteschi dai capitelli finemente scolpiti e già nascosti dai rivestimenti seicenteschi.

— **Palazzo della Ragione.** — Per metà del porticato terreno venivano, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale e dietro accordi colla Soprintendenza dei Monumenti, rinsaldati i piloni di scarico. Opera questa che, se pel momento assicura le condizioni statiche dell'edificio, d'altra parte non fa che rendere più sensibile dal lato estetico la sproporzione fra la severa struttura dello storico palazzo e la goffa sopraelevazione settecentesca che gli grava sopra. Nell'attesa dunque che possa presto raggiungersi la desiderata soluzione della dibattuta questione relativa ad una più acconcia destinazione dell'edificio, e, conseguentemente venirsi allo sgombro dell'Archivio Notarile che lo occupa, la Soprintendenza provvederà ad un saggio di restauro dell'originario coronamento del palazzo nell'angolo orientale e delle due trifore sottostanti, mercè il generoso contributo d'una privata oblazione.

— **Palazzo di Brera.** — Furono iniziati i lavori di sistemazione dei locali ceduti dalla R. Biblioteca alla R. Pinacoteca, destinati a fornire una più acconcia sistemazione agli affreschi Luineschi della Pelucca.

— **Cenacolo Vinciano.** — Veniva con una spesa complessiva di L. 9000 sistemato il calorifero a circolazione d'aria e con criteri speciali.

— **Viboldone.** — Ultimato il restauro della parte inferiore della facciata e di due finestre delle navi laterali, attualmente si sta compiendo il rinsaldo della parte superiore del campanile: lavori ai quali provvede lo stanziamento in bilancio della somma di L. 3000.

SARONNO. — Santuario della Beata Vergine. — Dopo una sospensione di circa due anni, si sono ripresi i lavori del cupolino, ai quali provvede, oltre il contributo del Comune e della Fabbriceria, anche quello governativo in L. 1700. Va ricordato inoltre, nel dar notizie di questo Monumento, come il ciclone del giorno 23 luglio ne abbia danneggiato assai gravemente la facciata, asportandone per intero il coronamento, statue, obelischi, balaustrate, e sfondando il tetto delle navate senza però lesionare la volta.

MORIMONDO. — Abbazia. — Verrà prossimamente iniziato il restauro degli stalli del coro, dopo di che verranno ripresi i lavori prima attorno al chiostro e quindi alla facciata della Chiesa.

GALLIANO. — Basilica di S. Vincenzo. — Sbarazzato dalle case dei contadini incorporate nelle navi stesse della chiesa, sono stati iniziati i lavori di rinsaldo di questo venerando monumento mercè il contributo governativo di L. 4000 e le cospicue elargizioni di Enti locali. Si è

quindi intrapreso il restauro del lato destro; restauro limitato al concetto di rimettere in evidenza e conservare con opportune opere di presidio l'antica costruzione che va rivelandosi sempre più interessante.

CAMPIONE. — Santuario della Madonna dei Ghirli. — Sono in corso opere di restauro e di rinforzo, rassettandosi i tetti e stabilendosi un intercapedine attorno alla chiesa per liberare le fondazioni da infiltrazioni. A ciò provvede il contributo ministeriale di L. 2000 oltre alle L. 500 stanziate dalla Provincia di Como ed a quanto altro si confida ottenere dalla Fabbriceria e dagli Enti interessati.

MARMENTINO. — Scoperta di affreschi nella chiesa parrocchiale — Mentre a cura della Fabbriceria stavano compiendosi alcuni restauri alla chiesetta del luogo, venivano rimessi alla luce alcuni notevoli affreschi di scuola del Foppa, di rilevante interesse, oltre che per la storia dell'arte, anche per quella d'alcune famiglie del luogo. Essendo alquanto rovinati, venivano, a cura della Soprintendenza dei Monumenti e di quella delle Gallerie, distaccati e messi su tela per esser meglio conservati in luogo.

VILLALTA. — ABBAZIA. — Proseguono i restauri delle absidi e del presbiterio di questa notevole costruzione lombarda e si stanno predisponendo i piani per il generale ripristino, pel quale dalla dotazione della Soprintendenza venivano intanto stanziate L. 2500.

PIEMONTE E LIGURIA.

ACQUI. — Acquedotto romano. — È quasi ultimato il consolidamenso degli importanti ruderi esistenti nell'alveo della Bormida.

AGRATE CONTURBIA. — Chiesa parrocchiale. — Fu concesso, per richiesta della Amministrazione comunale, di prolungare dalla parte della facciata la chiesa parrocchiale, edificio senza importanza architettonica; ma tali lavori vennero permessi con la condizione che non abbiano a recar danno alla prospettiva del Battistero romanico che sorge presso la chiesa.

BOBBIO. — Chiesa di S. Colombano. — Nei lavori che la Fabbriceria compie, con l'approvazione della Sovraintendenza, nella cripta della chiesa, ritornò in luce un vasto mosaico pavimentario con figure di animali e di combattenti, probabilmente romanico. I lavori furono sospesi in attesa che il loro progetto venga coordinato alla conservazione del mosaico.

CARTOSIO. — Castello. — Fu sospesa la demolizione dei vecchi ruderi iniziata dall'Amministrazione comunale.

CHIERI. — Duomo. — Ai lavori di restauro nella copertura e nella facciata del Duomo fu ottenuto il concorso dell'Amministrazione comunale.

CUNEO. — Casa antica. — Venne provveduto a impedire alterazioni in un'antica casa (XV secolo) esistente in Piazza Virginio.

SAGRA DI S. MICHELE. — Sono in corso i lavori di costruzione del teleforo che dovrà servire ai restauri della chiesa.

RAPALLO. — Ponte romano detto d'Annibale. — È ultimato il consolidamento della costruzione.

SPEZIA. — Castel S. Giorgio. — Fu impedita la demolizione dell'antico castello.

TAGGIA. — Chiesa di S. Domenico. — Venne ultimato il restauro dei dipinti di L. Brea e della sua scuola esistenti nella chiesa, e ad alcuni di essi fu dato un migliore collocamento.

EMILIA E ROMAGNE.

RAVENNA. — Chiostro di San Vitale. — Continua l'adattamento dei locali ad uso Museo.

— **Basilica di S. Apollinare in Classe.** — Continua il ristauro del mosaico.

SICILIA.

SIRACUSA — Catacombe e Basilica di S. Giovanni e Marciano. — Fu eseguito lo sterro del cortile medioevale che precede l'ingresso alle catacombe, rimettendone alla luce il suolo originario ed isolando da questo lato il vestibolo del vasto cimitero cristiano e la grande abside di epoca bizantina. Furono inoltre eseguite opere di protezione e di cautela intorno alla tomba del vescovo S. Siracosio (Cfr. *Notizie degli scavi*, anno 1907, pag. 717 e seg.).

— **Palazzo Bellomo.** — Continua l'adattamento dei locali ad uso di Museo d'arte medioevale e moderna.

— **Ipogeo Gallitto.** — Per il prezzo di L. 400 si è ottenuto il riscatto di questo importante monumento di epoca ellenistica, distante 8 chilometri dalla città (Cfr. *Notizie*, 1892, pagina 354 e segg.).

CATANIA. — Teatro antico. — Fu convenientemente sistemato il cortile di accesso, rimettendo in luce vari particolari dell'attiguo *Odeon*.

— **Cattedrale,** — A cura della Fabbriceria e sotto la sorveglianza della Soprintendenza, si portarono a compimento i restauri alla Cappella del Crocefisso, pei quali il Ministero concesse un sussidio di L. 1000.

ACICASTELLO. — Castello feudale. — Ne venne assicurata la stabilità in vari punti: vi fu restaurato un tratto della rampa di accesso, rovinato in seguito alle alluvioni del novembre 1908, e rinsaldato il massiccio dongione elevantesi in parte sui muri occidentali di cortina.

MILITELLO V. C. — Chiesa di S. Maria La Vetere. — Fu rifatto il soffitto del portico e venne dato un migliore assetto alla navatella sud, nella quale si esercita il culto.

CENTURIPE. — Castello di Corradino (così detto). — A causa delle corrosioni, sempre più minacciose, della roccia sulla quale si eleva questo rudere di età romana, fu provveduto a vari risarcimenli che hanno scongiurato ogni pericolo di rovina.

VARIE.

Scoperte di antichità nel letto del fiume Centa. — In seguito ad autorizzazione Ministeriale, la Soprintendenza ai monumenti del Piemonte e della Liguria ha fatto eseguire degli scavi nel letto del fiume Centa e sulla sua sponda destra in vicinanza del ponte della strada provinciale Albenga-Alassio, per riconoscere l'importanza dei resti di costruzioni antiche dei quali si era notata l'esistenza durante i lavori di sistemazione eseguiti dalla Provincia di Genova.

Nel letto del fiume contro la sponda destra si poterono mettere allo scoperto alcuni ruderi di robusti muri d'epoca romana costrutti in pietrame con rivestimento in mattoni e alcuni tratti abbastanza considerevoli dei pavimenti in smalto di coccio pesto di alcuni ambienti che erano limitati dai muri sopracennati.

Altri avanzi di muri romani si rinvennero negli assaggi fatti sulla sponda destra. La breve distanza che si ha fra i due ruderi scoperti nell'alveo e quelli sulla sponda e la uguaglianza della loro struttura fanno supporre che siano tutti avanzi di uno stesso edificio dell'antica città Albingaunum, che si estendeva in quella pianura e sulle falde del vicino monte, dove tuttora rimangono abbondanti resti dell'anfiteatro, di abitazioni e di sepolcri.

Questa città, municipio romano all'epoca imperiale, fu distrutta dai Goti e ricostrutta da Costanzo figlio di Costantino, come è fatto cenno in una iscrizione trovata anni sono in quella località. In essa è ricordato che Costanzo « moenibus locum dixit duxitque recenti fundamenta solo », e poi: « cives tecta, forum, portus, commercia, portas conditor extructis aedibus instituit ».

Un grande cataclisma idrografico avvenuto poi in epoca non precisata, ma che si può riferire al periodo tra il VI ed il X secolo, sconvolse quella regione, ed il fiume Centa, abbandonando il suo antico letto, venne a scavare quello che ora oggidì percorre, portando la distruzione nella parte di città posta in pianura.

Sulle rovine dell'edificio romano, che ora si scoprirono, sorse poi nel medioevo l'ospedale di S. Clemente dei Cavalieri Gerosolimitani, istituzione che fiorì specialmente dal secolo XIII al XVI.

Nelle recenti ricerche si sono rimessi in luce gli avanzi della chiesa annessa all'ospedale, e si è potuto studiarne e rilevarne la pianta.

Essa in origine era un edificio a tre navate con absidi semicircolari e pilastri a pianta quadrata. Una parte del muro della facciata è ancora un muro romano nel quale venne aperta in rottura la porta; gli altri muri sono costrutti con materiale proveniente dalle rovine romane.

Nell'interno della chiesa e contro le pareti esterne della facciata e delle absidi si rinvennero alcuni rozzi sarcotagi in pietra senza alcuna iscrizione nè scultura, nonchè diverse tombe in muratura.

Dott. ARDVINO COLASANTI, *Redattore responsabile*.

Roma 1910 — Tip. Editrice Romana, Via della Frezza 59-61.